



## COMUNE DI MARSALA

### CONCORSO INTERNAZIONALE DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI “PORTA NUOVA” QUALE CERNIERA FUNZIONALE ATTREZZATA TRA IL PARCO ARCHEOLOGICO E IL CENTRO STORICO DI MARSALA

#### RELAZIONE STORICA

Fondata nel 397 a.C. dai superstiti della colonia fenicio-punica di Motya, invasa dal tiranno di Siracusa Dionisio I, **Marsala** fu l'antica e gloriosa **Lylibeo**, cartaginese e poi romana, finché nel IX secolo, con l'arrivo degli arabi, fu ribattezzata **Marsa Allah** (porto di Dio), da cui l'odierna Marsala. Per la sua posizione al centro del Mediterraneo, la città ha visto succedersi nei secoli civiltà e dominazioni – punica, romana, islamica, normanna, sveva, angioina, aragonese - che hanno lasciato tracce notevoli della loro presenza nell'architettura e nell'arte, e hanno creato un ambiente naturalmente predisposto al dialogo multiculturale.

La città si sviluppa intorno ai due assi viari dell'impianto originario fenicio e romano, anticamente cinto da mura, di cui restano due bastioni, un baluardo e due porte: **Porta Nuova**<sup>(1)</sup>, ricostruita nel '700, e **Porta Garibaldi**<sup>(2)</sup>, l'ex Porta di mare, che l'11 maggio 1860 vide il passaggio dei Mille.

Nel centro storico si trovano il cinquecentesco **Quartiere spagnolo**, oggi sede del Comune; **Palazzo VII aprile**<sup>(3)</sup>, costruito tra il '500 e il '600; la **Chiesa Madre**<sup>(4)</sup>, con la maestosa facciata barocca, ricostruita a partire dal 1600 sull'impianto normanno del 1176, e l'annesso **Museo degli arazzi fiamminghi**<sup>(5)</sup>; il monastero cinquecentesco di **San Pietro**<sup>(6)</sup> (sede della Scuola del Viaggio) con il Museo garibaldino; il medievale **Convento del Carmine**<sup>(7)</sup>, il Regio **Teatro Comunale**<sup>(8)</sup> ottocentesco, e diversi conventi, chiese e palazzi gentilizi costruiti in gran parte tra il XVI e il XVIII secolo.

Appena fuori da Porta Nuova, si estende la grande area archeologica del **Capo Boeo**, con importanti resti degli insediamenti punico e romano, tra cui una villa imperiale del III secolo con mosaici policromi. Fanno parte dell'area anche la chiesa di **San Giovanni al Boeo**<sup>(9)</sup>, costruita secondo la tradizione sull'antro della Sibilla lilibetana, e il **Baglio Anselmi**<sup>(10)</sup>, sede del museo archeologico, che



ospita, tra i molti reperti di grande valore, i rarissimi resti di una **nave punica**, rinvenuta nel 1969 nel braccio di mare tra Marsala e l'isola di Favignana.

### **ITINERARIO STORICO della città di Marsala.**

Il percorso ha inizio da **Piazza Castello**<sup>(11)</sup>, ai piedi del massiccio fortilizio innalzato dai Normanni nel XII secolo (dove è collocato attualmente il carcere); l'apertura nel XIX secolo di Via Giovanni Amendola, sul fronte interno delle mura, ha mutilato dell'ala meridionale il **Castello**.

Si scende per la via punica e si raggiunge, sull'omonima piazza, la **Chiesa di S.Matteo**<sup>(12)</sup>, costruita nell'XI secolo e ristrutturata il XVI e il XVII secolo.

Seguendo a sinistra **Via Dagotti** e poi **Via Amendola** si giunge sul Largo di **Porta Mazara**, odierna **Piazza Matteotti**. Si imbecca la **Via XI Maggio**, più comunemente nota come **il Cassaro**, asse portante della città islamica tracciato sul solco del decumano massimo: principale braccio della croce medievale, rettificato mediante la ricostruzione, tra il XVI e il XVII secolo, di due nuove cortine di palazzi residenziali ed edifici religiosi. A destra si innalza la chiesa di **S.Maria delle Grazie**<sup>(13)</sup> (1664).

Si giunge in **Piazza della Repubblica**, o piano della "Loggia": centro civile e religioso in età barocca e cuore della città moderna. Dal centro dell'incrocio in direzione delle tre porte si comprende il senso complessivo dello spazio urbano. A sinistra, si eleva il **Palazzo VII Aprile**, o **Senatorio**, edificato nel 1576 al posto dell'antica loggia dei Pisani e finito a metà Settecento; di fronte mostra il fianco le chiese di **S.Giuseppe**<sup>(14)</sup> (1860). Al centro lo spazio è dominato dalla settecentesca facciata del **Duomo**, edificato nel 1628. I lavori continuano fino alla prima metà del settecento e la facciata nell'ordine superiore viene definita nel 1956.

Si continua, ancora per un tratto, per Via XI Maggio, sulla quale prospetta il fronte principale del cinquecentesco **monastero di S.Pietro**, dalla caratteristica torre (specola) a cuspide maiolica; giunti all'altezza di **palazzo Oneto** (sec. XVIII), si svolta a destra in via A. Sarzana e, aggirato il fianco del **monastero di S.Stefano** (sec. XVII) si imbecca a sinistra la **Via V.Frisella** (sulla destra, la settecentesca facciata di **Palazzo Genna**) e per Via A. Barraco si raggiunge **Piazza S.Francesco**: lo spazio, perfettamente rettangolare, dominato dall'edificio dell'ex **convento dei Francescani** viene architettonicamente definito a metà del Settecento a seguito della ricostruzione della chiesa (1740-50) con intervento di G.B.Amico.

Si percorre la **Via XIX Luglio**, a metà della quale sorge la seicentesca **chiesa di S. Anna**<sup>(15)</sup> e si piega a destra in **Via S. Michele**, imboccando l'asse trasversale della croce di strade, rimasto in parte nel suo



tracciato medievale; dopo Piazza S.Michele, antistante l'ingresso che conduce alla seicentesca chiesa omonima, si attraversa **Piazza F. Sutura**, sulla quale si apre la chiesa del vasto complesso gesuitico del **Collegio**<sup>(16)</sup> (1589-92).

Proseguendo per Via M. Rapisardi si ritorna nella centrale piazza della Repubblica, che si attraversa imboccando **Via Garibaldi**, la commerciale via delle "Botteghe", e, deviando a sinistra, in fondo a via della Gancia si raggiunge il **complesso di S. Antonio**<sup>(17)</sup> (chiesa e convento).

Si riprende via Garibaldi costeggiando il lungo fianco meridionale del Duomo e si arriva alla "Porta di Mare", ricostruita nel 1685 e ribattezzata **Porta Garibaldi**: a sinistra si sviluppa il vasto edificio del **quartiere militare spagnolo**, costruito tra il 1576 e il 1577 e divenuto, dal 1865, sede del **Comune**; a destra prospetta, sull'omonima piazza, la settecentesca **chiesa dell'Addolorata**<sup>(18)</sup>.

NOTE:

(x) individuazione cartografica dei siti di particolare interesse storico (tavola A04).